

mercoledì 14 aprile 1971 / **l'Unità**

Presentata una istanza alla Procura

Verrà ricostruita la morte di Saltarelli?

MILANO, 13 aprile

La Procura milanese accetterà di ricostruire le circostanze e i tempi della morte dello studente Saverio Saltarelli, al fine di individuare il reparto di polizia che esplose il candelotto mortale? Questa la domanda che si pone dopo la nuova istanza presentata dal patrono dei Saltarelli, professor Pecorella, al sostituto procuratore dottor Pomarici, che conduce l'istruttoria.

Ed ecco sommariamente il contenuto del documento. Come si ricorderà, il Saltarelli, subito dopo essere stato colpito dal candelotto, venne trasportato dai compagni all'interno dell'Università. Di qui uno studente telefonò due volte al pronto soccorso perché la prima volta aveva sbagliato numero; l'ora precisa della chiamata risulta dal registro che è già stato sequestrato.

D'altra parte è stata reperita una foto la quale mostra la zona compresa tra via S. Antonio, via Bergamini e via Larga, già invasa dai gas provenienti da via S. Clemente; un orologio indica le ore 18,30.

Ora il professor Pecorella chiede che venga ricostruito sul luogo il trasporto all'Università del corpo del Saltarelli e tutto quello che seguì, attraverso le testimonianze degli studenti e dei medici già interrogati. Considerando che tali movimenti durarono probabilmente dieci o quindici minuti e partendo dai due dati già accertati e cioè l'orologio che indica le 18,30 e l'ora della telefonata, si dovrebbe stabilire il momento della morte del Saltarelli e individuare così il reparto di polizia che, avanzando da via S. Clemente, sparò il candelotto.